



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1214                      SEDUTA DEL    16/12/2020

**OGGETTO:** Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**A) Catalogo processi e fasi.**

**PTPCT 2021\_2023.**

**B) Catalogo dei rischi.**

**C) Catalogo delle misure.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023." e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Visto** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";

**Visto** il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**Preso atto** del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (approvato con Delibera CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013); dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015); dell'Aggiornamento 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016); dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017); dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera ANAC 1074 del 21 novembre 2018); Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019);

**Visti** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165." e il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001) adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1293 del 27 dicembre 2019;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati: A) Catalogo processi e fasi), B) Catalogo dei rischi e C) Catalogo delle misure;
- 2) di pubblicare il PTPCT 2021-2023, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione di primo livello "Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" nonché nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti – sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione"; e

inoltre nella sezione “Atti Regione” del portale; e nella Intranet regionale - canale tematico “Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico”.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023.**

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, tra le misure per contrastare la corruzione e l’illegalità, ha previsto l’obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT), adottato dall’organo di indirizzo e proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per quanto riguarda la trasparenza, l’art. 10, comma 3 del D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” individua la promozione di maggiori livelli di trasparenza come obiettivo strategico di ogni amministrazione. Lo stesso articolo stabilisce anche che ogni amministrazione indichi, in un’apposita sezione del PTPCT i responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto. Infine la norma impone alle amministrazioni pubbliche di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

La legge n. 190/2012 dispone anche che in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza spetta all’organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano stesso.

Per la Regione Umbria tali obiettivi, concordati anche attraverso incontri dell’organo di indirizzo con il RPCT, per l’anno 2021 sono principalmente individuati in:

- Prosecuzione dell’attività di descrizione dei processi e di sviluppo della fase di valutazione del rischio;
  - Azioni di formazione specifica sul Codice di comportamento dei dipendenti regionali;
  - Prosecuzione degli interventi per favorire la partecipazione e condivisione degli obiettivi per la programmazione comunitaria 2021 -2023;
  - Rafforzamento del coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance;
  - 5. Azioni di potenziamento della semplificazione e digitalizzazione incentivando accesso a distanza ai servizi e standardizzazione delle procedure;
- contenuti anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR), che è stato adottato con DGR n. 1195/2020, assicurando così il necessario coordinamento tra il Piano anticorruzione e gli altri documenti strategici dell’Ente.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate anche a garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione e trasparenza prevedendo esplicitamente nei Piani di performance anche il riferimento ad obiettivi ed indicatori relativi ai risultati da conseguire con la realizzazione delle azioni previste nel PTPCT. Per la Regione Umbria questo coordinamento è stato avviato per la prima volta nel 2019 e proseguirà anche per l’anno 2021 (obiettivo strategico n. 4).

Il contenuto del PTPCT è determinato, oltre che dalle disposizioni normative, dalle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione anche attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); l’ultimo in ordine di tempo è stato adottato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e compendia tutte le indicazioni già contenute nelle Parti generali dei precedenti Piani Nazionali Anticorruzione e i relativi Aggiornamenti rinviando, per le parti speciali, ai precedenti piani.

Il PTPCT 2021-2023 è stato pertanto redatto tenendo principalmente a riferimento il PNA 2019 e le sue indicazioni.

Il PNA 2019 (**Allegato 1** “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) ha apportato novità di assoluto rilievo relativamente alla definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi: viene infatti espressamente specificato che l’allegato 5 del PNA 2013, preso a riferimento

per i precedenti PTPCT, non va più considerato un riferimento metodologico da seguire ma viene suggerito di adottare un approccio di tipo qualitativo che dedichi ampio spazio alla motivazione della valutazione, garantendo la massima trasparenza, da applicare con il principio della gradualità, tenuto conto della complessità del passaggio alla nuova metodologia.

Il processo di gestione del rischio delineato nel PNA 2019 si articola in fasi: 1. Analisi del contesto (esterno ed interno); 2. Valutazione del rischio, che richiede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio; 3. Trattamento del rischio con l'identificazione e la programmazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo. Alle fasi centrali del sistema, sopra elencate, si affiancano due ulteriori fasi trasversali: la fase di consultazione e comunicazione e quella di monitoraggio e riesame del sistema.

La metodologia descritta nel PNA 2019 è stata introdotta nel sistema regionale già per l'elaborazione del PTPCT 2020-2022, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 27 gennaio 2020, e, applicando appunto il principio di gradualità sopra richiamato, è stata ulteriormente sviluppata quest'anno per la predisposizione del nuovo Piano.

Relativamente alla fase 1, l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, con l'obiettivo di esaminare l'intera attività svolta dall'amministrazione al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La mappatura assume carattere strumentale anche ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi; sempre il citato Allegato 1 evidenzia che è necessaria per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

A tale attività la struttura del Responsabile anticorruzione ha dedicato molto impegno, coinvolgendo l'amministrazione nel suo complesso.

Infatti, già gli ultimi mesi del 2019 sono stati impiegati per l'individuazione delle principali aree di attività della Regione Umbria e dei macroprocessi, al fine della loro corretta e completa catalogazione e per ogni Servizio regionale sono stati predisposti schemi di lavoro, prendendo a riferimento sia la declaratoria delle strutture, sia il Repertorio dei procedimenti amministrativi dell'Ente. Attraverso incontri ed interviste svoltisi singolarmente con i dirigenti dei servizi, si è avviata un'analisi congiunta degli schemi proposti e si è successivamente provveduto alla sistematizzazione delle risultanze degli incontri e della ulteriore documentazione raccolta in esito alle interviste.

Con queste modalità, lo scorso anno è stata quindi svolta e pressoché conclusa la prima fase della mappatura dei processi - denominata nel PNA 2019 "identificazione" - relativamente a tutta l'attività svolta dall'amministrazione e non solo ai processi ritenuti a rischio.

Attraverso tale percorso si è giunti quindi alla composizione di un primo catalogo dei processi della Regione Umbria allegato al PTPCT 2020-2022.

I primi mesi del 2020 sono stati dedicati all'analisi per il consolidamento ed applicazione della nuova metodologia di tipo qualitativo sopra descritta alla organizzazione regionale e conseguentemente, prendendo sempre a riferimento le indicazioni contenute nel PNA, sono state richieste alla ditta fornitrice della procedura automatizzata per la predisposizioni del piano tutte le specifiche necessarie per rendere conforme il software alle nuove indicazioni metodologiche.

Concluso questo impegnativo passaggio, con un notevole sforzo organizzativo, dall'inizio del mese di giugno, è stata riavviata l'attività di audit con i dirigenti con modalità a distanza a causa degli effetti della pesante emergenza sanitaria purtroppo ad oggi in corso.

Sempre con le stesse modalità è stata riavviata anche l'attività di formazione del Laboratorio "Risk Management e Assessment", in collaborazione con il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" Villa Umbra, al quale hanno partecipato i dipendenti dell'ufficio di supporto al RPCT e i referenti delle Direzioni regionali e durante il quale sono continuate le interviste ai dirigenti per concludere la fase della "identificazione" della mappatura dei processi.

La Regione Umbria nel 2020 è stata interessata da un massiccio intervento di riorganizzazione della struttura che ha comportato per il Servizio anche un'intensa attività volta a riverificare anche la correttezza e attualità del catalogo dei processi approvato con il PTPCT 2020-2022.

Inoltre il Servizio è stato impegnato nell'attività di riallineamento del Repertorio dei procedimenti alla nuova riorganizzazione regionale, atteso che, come sopra descritto, le informazioni ivi contenute sono indispensabili per l'attività di mappatura dei processi ed inoltre sono pubblicate nel sito istituzionale e pertanto ne deve essere garantita la completezza ed aggiornamento.

In sede di incontri, in conformità anche con quanto disposto dal piano della performance per l'anno 2020, sono stati scomposti in fasi (corrispondenza alla fase del PNA denominata "descrizione") e rappresentati (corrispondenza alla fase del PNA denominata "rappresentazione") almeno due processi per ogni struttura e per alcuni processi sono state sperimentalmente affrontate tutte le fasi di cui si compone la gestione del rischio secondo la metodologia di cui all'allegato 1 del PNA e precedentemente descritta.

Con le modalità dell'intervista sopra rappresentate, sono stati mappati tutti i processi amministrativi riconducendo ciascuno a un'area di rischio corruttivo.

Le attività sopra descritte hanno prodotto l'elenco completo dei processi amministrativi regionali che costituisce l'Allegato A) al presente piano.

In tutte le fasi sopra descritte, già di per sé complesse ed in più aggravate dalle particolari e inusuali condizioni di lavoro, è stata comunque riscontrata la partecipazione fattiva delle strutture regionali, una progressiva e apprezzabile acquisizione della metodologia dettata dal PNA 2019 e in generale un'accresciuta consapevolezza e sviluppo della cultura della legalità.

Parallelamente, nell'anno 2020 sono stati realizzati interventi formativi, tra i quali alcuni obbligatori, in materia di anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento, accesso, reati contro la pubblica amministrazione.

L'attività formativa, erogata anche in modalità Fad, ha riscosso un notevole interesse del personale con un elevato indice di gradimento riscontrato dall'analisi dei questionari distribuiti.

L'attività formativa proseguirà ed è già stata programmata l'attivazione di corsi specifici sul Codice di comportamento dei dipendenti regionali.

Nei mesi di ottobre-novembre il precedente PTPCT 2020-2022 è stato proposto come oggetto di partecipazione pubblica, invitando cittadini, imprese, professionisti, associazioni, enti ad inviare contributi, proposte e osservazioni, da valutare ed eventualmente utilizzare nella stesura del nuovo documento definitivo. A tal fine è stato inoltre pubblicato un avviso nella Intranet regionale. È pervenuto un solo contributo che è stato analizzato e che non conteneva suggerimenti da recepire nell'attuale documento.

Il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 – redatto anticipatamente rispetto al termine di legge del 31.01.2021, in previsione dell'anticipato pensionamento del Responsabile - è strutturato come segue: la parte prima contiene un quadro generale che include l'analisi del contesto interno ed esterno e la descrizione dell'organizzazione regionale; la parte seconda descrive la strategia regionale di prevenzione; la terza tratta del processo di gestione del rischio di corruzione; la quarta è dedicata alle misure per la mitigazione del rischio; la parte quinta è dedicata alla trasparenza amministrativa e include lo schema dei flussi informativi che individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013; la parte sesta concerne la pubblicità del Piano. Il Piano è corredato degli allegati: A) Catalogo processi e fasi), B) Catalogo dei rischi e C) Catalogo delle misure.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati: A) Catalogo processi e fasi), B) Catalogo dei rischi e C) Catalogo delle misure;
2. di pubblicare il PTPCT 2021-2023, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione di primo livello

“Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza” nonché nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti – sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”; e inoltre nella sezione “Atti Regione” del portale; e nella Intranet regionale - canale tematico “Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico”.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 11/12/2020

Il responsabile del procedimento  
- Catia Serraiocco

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 11/12/2020

Il dirigente del Servizio  
Trasparenza, Anticorruzione, Privacy e  
Tutela dei consumatori

Paolo Palmerini

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 11/12/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO  
- Carlo Cipiciani  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 15/12/2020

Assessore Paola Agabiti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---